

*Settimo Quadro nella Stanza de' Fiori , Delitia d' amor materno
che ama col gastigo.*



More con la sua potentissima passione non perdonò à Venere sua Madre stessa . Ond'ella, dopo, che vide morto il suo caro Adone, per cui fù presa, sdegnata contro al figliolo prese, lo legò con fiori, e poi lo flagellò con sferze di rose, somministratele dalle sue Ninfe. Resta vagamente dipinto questo Quadro, si dimostra co' successi degli amori di Venere, e d' Adone quanti affanni habbia seco la passione amorosa . E questo col seguente motto .

CADE IL FIOR, CADE AMOR, GLI SFERZA IL TEMPO.

*Ottavo Quadro nella Stanza de' Fiori Delitia di una soave, ma
generosa Vendetta.*



N questo luogo si rappresenta il pensiero d' Ausonio, il qual dice, che le Anime di quelli che morirono per Amore, soggiornando ne' Campi Elisij, hauevano quiui legato questo Dio ad vn Mirto, dentro ad vn giardino di Rose, e lo tormentauano in più maniere, per vendetta del danno, da lui riceuuto. Resta l'apparenza di questo Quadro molto gentile, come per la spiegatura del seguente motto.

ANCHE FRA L'OMBRE HA SVOI TORMENTI AMORE.